

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 314

Approvazione di uno schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e l'Università del Salento per la realizzazione di attività a supporto della trasformazione digitale del territorio e per la promozione di modelli e iniziative di "Innovazione aperta" per lo sviluppo del sistema produttivo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese", di concerto con la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo quadro ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e l'Università del Salento, allegato alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il suddetto Accordo non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia e che analoghe proposte di collaborazione potranno essere sottoposte da altre Università all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico e che le stesse saranno valutate in relazione alla loro coerenza con i documenti programmatici e le linee di indirizzo regionali, ed in particolare con gli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", della Agenda #PugliaDigitale2030 e del documento strategico #mareAsinistra;
3. di delegare il dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di nominare componenti per la Regione del Comitato di coordinamento di cui all'art. 7 dello schema di

- Accordo, il Dirigente pro tempore delle Sezione “Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese” e il Dirigente pro tempore della Sezione “Ricerca e relazioni internazionali”;
5. di demandare l’adozione di tutti gli atti consequenziali all’attuazione dell’Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione “Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
 6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione “Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese” all’Università del Salento;
 7. di pubblicare il presente provvedimento e del relativo allegato sul BURP in versione integrale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto-sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione di uno schema di Accordo quadro ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e l'Università del Salento per la realizzazione di attività a supporto della trasformazione digitale del territorio e per la promozione di modelli e iniziative di "Innovazione aperta" per lo sviluppo del sistema produttivo regionale.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal successivo decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Premesso che:

- La Strategia regionale di Specializzazione Intelligente aggiornata per la programmazione 2021-2027, denominata "Smart Puglia 2030" (S3) – approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 e successivamente aggiornata nella versione 2.0 a seguito delle osservazioni della Commissione Europea con determinazione dirigenziale 144/DIR/2023/00287 del 20 aprile 2023 – annovera le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) tra i principali *driver* per lo sviluppo economico e sociale del territorio. In particolare, la S3 regionale individua come tecnologie abilitanti del settore ICT in diversi ambiti applicativi: Big Data, Cloud Computing, Reti ad alta velocità e 5G, Internet of Things, Intelligenza Artificiale e cybersecurity;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20 novembre 2023 è stata adottata la versione preliminare della nuova Agenda Digitale della Regione Puglia, denominata *#PugliaDigitale2030*, un documento che intende fornire una cornice di riferimento per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziare attraverso i diversi strumenti disponibili, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, sostenendo, in tal modo, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società;
- in linea con la Comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2021 "*Bussola per il Digitale 2030*" COM(2021) 118 e con la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, la nuova Agenda Digitale della Regione Puglia prevede quattro direttrici di sviluppo:
 - rafforzamento delle competenze digitali, di base ed avanzate;
 - potenziamento dell'efficienza e della sicurezza delle infrastrutture digitali;
 - incremento del livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi;
 - digitalizzazione dei servizi pubblici, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 20 marzo 2023 è stato istituito l'Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese, per facilitare scambi e collaborazioni all'interno di una economia della conoscenza e svolgere attività di indirizzo e supporto alla programmazione regionale, oltre che di raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema digitale pugliese;
- nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea, sono previsti interventi volti a supportare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e delle piccole e medie imprese che sfruttino le potenzialità del Cloud Computing, dei Big Data, dell'Internet of things, dell'Intelligenza artificiale e delle altre tecnologie emergenti;
- l'Obiettivo Specifico RSO1.2 del P.R. Puglia 2021-2027 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della*

digitalizzazione” mira a favorire la diffusione dei vantaggi della trasformazione digitale in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo alla qualificazione dei servizi pubblici destinati a cittadini ed imprese, in termini di contributo all’innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del gender gap;

- negli ultimi anni, il sistema dell’innovazione regionale ha visto crescere la propria capacità di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, incrementando la quantità di investimenti pubblici e privati attivati ma, soprattutto, la capacità di elaborazione di piani di sviluppo cooperativi. La metodologia implementata è quella della “Quadrupla Elica” che ha permesso a tutte le parti interessate di essere maggiormente consapevoli delle sfide e delle esigenze, consentendo ai ricercatori e all’industria di concentrarsi su un più rapido sviluppo di soluzioni innovative, da sperimentare in sinergia con l’utenza;
- nel 2007 la Regione ha aderito all’European Regions Research and Innovation Network (ERRIN) costituitosi nel 2001 a Bruxelles al fine di creare sinergie che possano rafforzare la cooperazione tra le Regioni in Europa nel campo della Ricerca ed Innovazione;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1610 del 20 novembre 2023 è stato dato atto che la Regione Puglia è componente del *Digital Working Group* nell’ambito del Pillar 7 della *Harnessing Talent Platform*, una piattaforma per lo scambio di conoscenze ed esperienze sorta su iniziativa della Commissione Europea che mira a sostenere le regioni d’Europa nell’affrontare le conseguenze del cambiamento demografico, nel mitigare le sfide associate al declino della popolazione con istruzione terziaria in tutta l’UE e nel valorizzare ed attrarre i talenti nell’UE. In qualità di membro attivo del *Digital Working Group*, la Regione Puglia è parte di un gruppo di lavoro tematico formato da 20 rappresentanti delle regioni d’Europa, con il compito di affrontare tematiche importanti quali il *digital divide*, il potenziamento dei servizi pubblici digitali e il calo della forza lavoro altamente qualificata nel settore ICT;
- in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione e come delineato nella propria Strategia di Specializzazione Intelligente “Smart Puglia 2030”, la Regione Puglia promuove l’adozione di approcci di Open Innovation e di pratiche di *cross fertilization* tra filiere produttive, al fine di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e di agevolare e stimolare l’incontro tra la domanda e l’offerta di innovazione;
- già nel corso dei precedenti cicli di programmazione, tale indirizzo strategico ha ispirato azioni e misure tese a favorire la contaminazione tra il mondo della ricerca e quello dell’industria e a stimolare la creazione di reti di relazioni fra soggetti pubblici, imprese, università/organismi di ricerca, tra cui, per citarne alcune, l’iniziativa Apulian ICT Living Labs e i bandi Innonetwork ed Innotlabs;
- in continuità con il percorso intrapreso e in una prospettiva di costante evoluzione, si collocano varie recenti iniziative promosse dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico volte a diffondere l’approccio strategico dell’Open Innovation:
 - l’avviso “RETI - Sostegno alla ricerca collaborativa”, finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e organismi di ricerca;

- l'Avviso "Trasformazioni" a supporto dell'avanzamento tecnologico, della innovazione di prodotto e di processo, della trasformazione digitale delle PMI;
 - il progetto Opentusk, volto, da un lato, ad incentivare la progressiva pubblicazione di dati aperti da parte delle amministrazioni locali pugliesi, e dall'altro, a promuoverne l'utilizzo da parte di start-up, ricercatori e piccole e medie imprese per la realizzazione di servizi innovativi;
 - il Disegno di Legge n. 47 dell'11 marzo 2024, "Misure di promozione in materia di Innovazione aperta", che mira a rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione con l'obiettivo di sostenere la crescita economica e l'occupazione. Tra le principali iniziative previste dal provvedimento rientrano l'istituzione di un'Agenda strategica triennale, che definirà ambiti di intervento e priorità per le politiche regionali in materia di innovazione e la realizzazione di una piattaforma digitale dell'innovazione;
 - l'avvio della realizzazione – con D. G. R. n. 1204 del 7 agosto 2024 – della piattaforma digitale per l'innovazione aperta e gli Open Data, finanziata nell'ambito del P.R. Puglia 2021-2027, Priorità I, Azione 1.8 – Sub-Azione 1.8.4 *Interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico di dati regionali* e Sub-Azione 1.8.5 *Interventi per il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti trasversali e condivise*: tale piattaforma sarà uno strumento a carattere collaborativo, progettato per individuare sistematicamente le sfide tecnologiche cui il sistema industriale e della ricerca può rispondere operando in un'ottica di ecosistema e per censire e valorizzare le soluzioni provenienti dall'ecosistema;
 - Nel suddetto progetto, in particolare alla voce "La cooperazione applicativa con altre piattaforme", è stata espressa la volontà, da parte dell'Amministrazione regionale, di *"valutare le interazioni tra diverse piattaforme di Open Innovation ed altre piattaforme regionali e/o pubbliche che potrebbero accelerare il processo di innovazione attraverso la condivisione delle risorse quali dati, strumenti di analisi e competenze, riducendo i costi e migliorando l'efficienza"*; tra le piattaforme enumerate vi è anche la piattaforma InnovationResearch di UniSalento;
 - l'intervento "Innovazione Aperta", progettato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, e approvato con D. G. R. n. 1741 dell'11 dicembre 2024, la cui prima fase si è concretizzata con l'Avviso "Fabbisogni", che ha l'obiettivo di raccogliere sia le "sfide" derivanti dai fabbisogni di innovazione espressi da soggetti giuridici (imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni), sia le "opportunità" offerte dalle soluzioni tecnologiche sviluppate da start-up, spin off, imprese e istituzioni di ricerca, al fine di creare un *"Catalogo delle sfide e delle opportunità"*, che confluirà nella piattaforma digitale per l'innovazione attualmente in fase di realizzazione;
- attraverso queste iniziative, la Regione Puglia conferma il proprio impegno nel promuovere un ecosistema innovativo fondato sulla collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo accademico. La strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, denominata #mareAsinistra, approvata con D.G.R. n. 1989 del 18 dicembre 2023, a valle di un intenso percorso partecipativo, mira a rafforzare ulteriormente la vocazione della Puglia come territorio d'eccellenza per l'innovazione e l'imprenditorialità;

- grazie alle specifiche caratteristiche endogene e in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente Smart Puglia 2030, la Puglia è stata designata dalla Commissione Europea come Regional Innovation Valley (RIV) in 5 settori, tra i quali emergono digital transformation e deep tech;

Premesso altresì che:

- L’Università del Salento (di seguito denominata “UniSalento”) è centro primario di ricerca ed ha come proprio compito istituzionale lo sviluppo della conoscenza attraverso attività di ricerca fondamentale ed applicata, promuovendo e coordinando attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all’ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- UniSalento dispone di un centro di ricerca interdipartimentale, denominato I-STORE, focalizzato sulle tecnologie abilitanti la Internet of Things per ambienti intelligenti, sicuri e sostenibili attraverso una efficace pianificazione degli indirizzi strategici degli attori di ricerca coinvolti e stimolando il trasferimento della ricerca sperimentale e applicata verso aziende, PA e territorio;
- Attraverso il centro I-STORE, l’Università del Salento intende creare un rapporto solido e continuativo con aziende ed enti interessati al processo di Digital Transformation attraverso l’utilizzo e la sperimentazione di tecnologie abilitanti;
- il centro I-STORE mira a mettere a sistema tutte le competenze interne a UniSalento relative alle tecnologie emergenti e abilitanti come AI e IoT per sperimentare sistemi e ambienti intelligenti capaci di garantire servizi a elevato valore aggiunto per territorio, aziende e PA;
- UniSalento, attraverso il centro I-STORE, stimola il networking tra sistema della ricerca, aziende e Pubbliche Amministrazioni organizzando spesso eventi finalizzati a sfruttare al meglio le sinergie e supportando aziende e PA allo sfruttamento di interessanti opportunità rivolte alla ricerca e all’innovazione;
- UniSalento, attraverso il centro I-STORE, ha avviato iniziative volte a favorire l’incontro tra domanda e offerta nel settore dell’innovazione che di recente si sono concretizzate nell’attivazione di servizi innovativi come quello rappresentato dalla piattaforma InnovationResearch;
- la suddetta piattaforma ha l’obiettivo di sincronizzare Produttori di ricerca (laboratori di ricerca, spinoff, ecc.) e Fruitore o Consumatori della ricerca (PA, aziende, ecc.) in modo strutturato e continuativo per accelerare la transizione digitale. A tal fine, essa prevede un catalogo accessibile a tutti, ma offre anche specifiche funzionalità ad utenti accreditati ed autorizzati;
- l’eventuale integrazione della suddetta piattaforma con i sistemi in fase di realizzazione da parte della Regione Puglia può rappresentare un’esperienza pilota;
- il centro I-STORE prevede al suo interno l’istituzione di un organo consultivo denominato “Osservatorio sulle Tecnologie Digitali” del quale possono far parte i diversi stakeholder

interessati all'innovazione tecnologica in ambito digitale: aziende, associazioni di categoria, scuole, PA, enti regionali, agenzie regionali;

- lo Statuto di UniSalento e quello del centro I-STORE prevedono e disciplinano forme di collaborazione tra università ed Enti pubblici e privati, segnatamente per quanto riguarda attività di ricerca e di consulenza nei diversi settori scientifici e disciplinari e per la realizzazione di attività didattiche e formative;

Rilevato che:

- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni, stipulati ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (e ss.mm.ii.), rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento;
- l'art. 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici" stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni, che nel caso di specie sono rispettate:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- Regione Puglia e UniSalento – entrambe già impegnate sul territorio in azioni ed interventi a sostegno dell'innovazione digitale, come delineato in premessa – , con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e la portata delle azioni intraprese, ritengono opportuno instaurare e definire un rapporto di collaborazione strutturato, finalizzato alla progettazione e al coordinamento di iniziative volte a supportare la trasformazione digitale delle imprese del territorio e della pubblica amministrazione locale, a rafforzare le competenze digitali di cittadini e lavoratori e a promuovere l'innovazione aperta quale modello strategico e culturale di innovazione decentrata e distribuita, fondato sulle interazioni tra mondo accademico, aziende, istituzioni pubbliche e società civile;

Tutto ciò visto, premesso e rilevato:

- è stato condiviso tra le Parti uno schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nel testo di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il suddetto Accordo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, dal momento che ulteriori analoghe proposte di collaborazione potranno essere sottoposte da altre Università all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico e che le stesse saranno valutate in relazione alla loro coerenza con i documenti programmatici e le linee di indirizzo regionali, in particolare con gli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", della Agenda #PugliaDigitale2030 e del documento strategico #mareAsinistra;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di instaurare e definire un rapporto di collaborazione con l'Università del Salento, per la progettazione e realizzazione di attività a supporto della trasformazione digitale delle imprese del territorio e delle pubbliche amministrazioni locali, e per la promozione di modelli, strumenti e iniziative di innovazione aperta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo quadro ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e l'Università del Salento, allegato alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il suddetto Accordo non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia e che analoghe proposte di collaborazione potranno essere sottoposte da altre Università all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico e

che le stesse saranno valutate in relazione alla loro coerenza con i documenti programmatici e le linee di indirizzo regionali, ed in particolare con gli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", della Agenda #PugliaDigitale2030 e del documento strategico #mareAsinistra;

3. di delegare il dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandolo ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di nominare componenti per la Regione del Comitato di coordinamento di cui all'art. 7 dello schema di Accordo, il Dirigente pro tempore delle Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese" e il Dirigente pro tempore della Sezione "Ricerca e relazioni internazionali";
5. di demandare l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese" all'Università del Salento;
7. di pubblicare il presente provvedimento e del relativo allegato sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto-sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
(*Rosa Maria Ficele*)



ROSA MARIA
FICELE
10.03.2025
14:40:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese":
(*Vito Bavaro*)

Vito Bavaro
Regione
Puglia
Dirigente
10.03.2025
16:02:46
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali"
(*Silvia Visciano*)



Silvia Visciano
10.03.2025 15:34:04
GMT+00:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

La DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo Economico:
(*Gianna Elisa Berlingiero*)



Gianna Elisa
Berlingiero
11.03.2025
12:48:42
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi riportate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

(Alessandro Delli Noci)



Alessandro Delli Noci
14.03.2025 13:20:08
GMT+01:00

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A, che consta di n. 12 pagine.

Vito Bavaro
Regione Puglia
ALLEGATO A Dirigente
10.03.2025 16:02:46
GMT+01:00

SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Per la progettazione e realizzazione di attività finalizzate a supportare la trasformazione digitale delle imprese del territorio e delle pubbliche amministrazioni locali, nonché per la promozione di modelli e iniziative di "Innovazione aperta" per lo sviluppo del sistema produttivo regionale

tra

l'**Università del Salento** (di seguito denominata "UniSalento"), con sede legale in Lecce Piazzetta Tancredi, P.I. 00646640755 - C.F. 80008870752, PEC: amministrazione.centrale@cert-unile.it, rappresentata dal Magnifico Rettore _____, domiciliato per la carica presso la sede della Università;

e

la **Regione Puglia** (di seguito denominata "Regione"), con sede in _____, PEC: _____, rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso _____;

(Regione e UniSalento di seguito congiuntamente le "Parti" o singolarmente la "Parte").

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dal proprio Statuto all'art. 11 comma 1), incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, nel rispetto dell'ambiente, attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale e a internazionalizzare l'economia regionale;
- la Regione Puglia, nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente aggiornata per la programmazione 2021-2027, denominata "Smart Puglia 2030" (S3) – approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 e successivamente aggiornata nella versione 2.0 a seguito delle osservazioni della Commissione Europea con determinazione dirigenziale 144/DIR/2023/00287 del 20 aprile 2023 – ha riconosciuto il ruolo cruciale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per lo sviluppo economico e sociale del territorio. In particolare, la strategia "Smart Puglia 2030" identifica come tecnologie abilitanti del settore ICT: Big Data, Cloud Computing, Reti ad alta velocità e 5G, Internet of Things, Intelligenza Artificiale e cybersecurity;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20 novembre 2023 è stata adottata la versione preliminare della nuova Agenda Digitale della Regione Puglia, denominata

ALLEGATO A

#PugliaDigitale2030, un documento che intende fornire una cornice di riferimento per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziare attraverso i diversi strumenti disponibili, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, sostenendo, in tal modo, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società;

- in linea con la comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2021 *“Bussola per il Digitale 2030”* COM(2021) 118 e con la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, la nuova Agenda Digitale della Regione Puglia prevede quattro direttrici di sviluppo: la prima è incentrata sul rafforzamento delle competenze digitali su due livelli: competenze di base per i cittadini - fondamentali per una cittadinanza consapevole e matura - e competenze avanzate per lavoratori e imprese; la direttrice n. 2 ha l’obiettivo di potenziare l’efficienza e la sicurezza delle infrastrutture digitali (data center e infrastrutture di connettività); la direttrice n. 3 mira ad incrementare il livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi; la direttrice n. 4, recante *“Digitalizzazione dei servizi pubblici”*, si propone di accelerare la digitalizzazione dell’Amministrazione regionale e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare l’esperienza d’uso di cittadini ed imprese;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 20 marzo 2023 è stato istituito l’Osservatorio regionale dell’Agenda Digitale pugliese, per facilitare scambi e collaborazioni all’interno di una economia della conoscenza e svolgere attività di indirizzo e supporto alla programmazione regionale, oltre che di raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema digitale pugliese;
- nel Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (di seguito P.R. Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea, sono previsti interventi volti a supportare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e delle piccole e medie imprese che sfruttino le potenzialità del Cloud Computing, dei Big Data, dell’Internet of things, dell’Intelligenza artificiale e delle altre tecnologie emergenti;
- l’Obiettivo Specifico RSO1.2 del P.R. Puglia 2021-2027 *“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”* mira a favorire la diffusione dei vantaggi della trasformazione digitale in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo alla qualificazione dei servizi pubblici destinati a cittadini ed imprese, in termini di contributo all’innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del gender gap;
- negli ultimi anni, il sistema dell’innovazione regionale ha visto crescere la propria capacità di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, incrementando la quantità di investimenti pubblici e privati attivati ma, soprattutto, la capacità di elaborazione di piani di sviluppo cooperativi. La metodologia implementata è quella della *“Quadrupla Elica”* che ha permesso a tutte le parti interessate di essere maggiormente consapevoli delle sfide e delle esigenze,

ALLEGATO A

- consentendo ai ricercatori e all'industria di concentrarsi su un più rapido sviluppo di soluzioni innovative, da sperimentare in sinergia con l'utenza;
- nel 2007 la Regione ha aderito all'European Regions Research and Innovation Network (ERRIN) costituitosi nel 2001 a Bruxelles al fine di creare sinergie che possano rafforzare la cooperazione tra le Regioni in Europa nel campo della Ricerca ed Innovazione;
 - con deliberazione della Giunta Regionale n. 1610 del 20 novembre 2023 è stato dato atto che la Regione Puglia è componente del *Digital Working Group* nell'ambito del Pillar 7 della *Harnessing Talent Platform*, una piattaforma per lo scambio di conoscenze ed esperienze sorta su iniziativa della Commissione Europea che mira a sostenere le regioni d'Europa nell'affrontare le conseguenze del cambiamento demografico, nel mitigare le sfide associate al declino della popolazione con istruzione terziaria in tutta l'UE e nel valorizzare ed attrarre i talenti nell'UE. In qualità di membro attivo del *Digital Working Group*, la Regione Puglia è parte di un gruppo di lavoro tematico formato da 20 rappresentanti delle regioni d'Europa, con il compito di affrontare tematiche importanti quali il *digital divide*, il potenziamento dei servizi pubblici digitali e il calo della forza lavoro altamente qualificata nel settore ICT;
 - in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione e come delineato nella propria Strategia di Specializzazione Intelligente "Smart Puglia 2030", la Regione Puglia promuove l'adozione di approcci di Open Innovation e di pratiche di *cross fertilization* tra filiere produttive, al fine di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione;
 - un passo rilevante in questa direzione è rappresentato dal Disegno di Legge n. 47 dell'11 marzo 2024, denominato "Misure di promozione in materia di innovazione aperta", volto a rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione con l'obiettivo di sostenere la crescita economica e l'occupazione. Tra le principali iniziative previste dal provvedimento rientrano l'istituzione di un'Agenda strategica triennale, che definirà ambiti di intervento e priorità per le politiche regionali in materia di innovazione. Il provvedimento prevede inoltre lo sviluppo di una piattaforma digitale dell'innovazione, concepita per favorire l'incontro tra domanda e offerta di soluzioni innovative, facilitando la collaborazione tra imprese, gruppi di ricerca e altri stakeholder del settore;
 - già nel corso dei precedenti cicli di programmazione, tale indirizzo strategico ha ispirato azioni e misure tese a favorire la contaminazione tra il mondo della ricerca e quello dell'industria e a stimolare la creazione di reti di relazioni fra soggetti pubblici, imprese, università/organismi di ricerca, tra cui, per citarne alcune, l'iniziativa Apulian ICT Living Labs e i bandi Innonetwork ed Innolabs;
 - in continuità con il percorso intrapreso e in una prospettiva di costante evoluzione, si collocano varie recenti iniziative promosse dalla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico volte a diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation:
 - l'avviso "RETI - Sostegno alla ricerca collaborativa", finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e organismi di ricerca;

ALLEGATO A

- l'Avviso "Trasformazioni" a supporto dell'avanzamento tecnologico, della innovazione di prodotto e di processo, della trasformazione digitale delle PMI;
 - il progetto Opentusk, volto, da un lato, ad incentivare la progressiva pubblicazione di dati aperti da parte delle amministrazioni locali pugliesi, e dall'altro, a promuoverne l'utilizzo da parte di start-up, ricercatori e piccole e medie imprese per la realizzazione di servizi innovativi;
 - l'intervento "Innovazione Aperta", progettato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, e approvato con D. G. R. n. 1741 dell'11 dicembre 2024, la cui prima fase si è concretizzata con l'Avviso "Fabbisogni", che ha l'obiettivo di raccogliere sia le "sfide" derivanti dai fabbisogni di innovazione espressi da soggetti giuridici (imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni), sia le "opportunità" offerte dalle soluzioni tecnologiche sviluppate da start-up, spin off, imprese e istituzioni di ricerca, al fine di creare un "*Catalogo delle sfide e delle opportunità*", che confluirà nella piattaforma digitale per l'innovazione attualmente in fase di realizzazione;
- attraverso queste iniziative, la Regione Puglia conferma il proprio impegno nel promuovere un ecosistema innovativo fondato sulla collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo accademico. La strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, denominata #mareAsinistra, approvata con D.G.R. n. 1989 del 18 dicembre 2023, a valle di un intenso percorso partecipativo, mira a rafforzare ulteriormente la vocazione della Puglia come territorio d'eccellenza per l'innovazione e l'imprenditorialità;
- grazie alle specifiche caratteristiche endogene e in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente Smart Puglia 2030, la Puglia è stata designata dalla Commissione Europea come Regional Innovation Valley (RIV) in 5 settori, tra i quali emergono digital transformation e deep tech;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- UniSalento è centro primario di ricerca ed ha come proprio compito istituzionale lo sviluppo della conoscenza attraverso attività di ricerca fondamentale ed applicata, promuovendo e coordinando attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- UniSalento partecipa e contribuisce a tutte le iniziative promosse da Regione Puglia in materia di innovazione e sviluppo, tra cui il nuovo Centro di competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione;
- UniSalento dispone di un centro di ricerca interdipartimentale, denominato I-STORE, focalizzato sulle tecnologie abilitanti la Internet of Things per ambienti intelligenti, sicuri e sostenibili

ALLEGATO A

attraverso una efficace pianificazione degli indirizzi strategici degli attori di ricerca coinvolti e stimolando il trasferimento della ricerca sperimentale e applicata verso aziende, PA e territorio;

- UniSalento, attraverso principalmente il centro I-STORE, intende creare un rapporto solido e continuativo con aziende ed enti interessati al processo di Digital Transformation attraverso l'utilizzo e la sperimentazione di tecnologie abilitanti;
- il centro I-STORE mira a mettere a sistema tutte le competenze interne a UniSalento relative alle tecnologie emergenti e abilitanti come AI e IoT per sperimentare sistemi e ambienti intelligenti capaci di garantire servizi a elevato valore aggiunto per territorio, aziende e PA;
- UniSalento, attraverso il centro I-STORE, stimola il networking tra sistema della ricerca, aziende e Pubbliche Amministrazioni organizzando spesso eventi finalizzati a sfruttare al meglio le sinergie e supportando aziende e PA allo sfruttamento di interessanti opportunità rivolte alla ricerca e all'innovazione;
- UniSalento, attraverso il centro I-STORE, ha avviato iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta nel settore dell'innovazione che di recente si sono concretizzate nell'attivazione di servizi innovativi come quello rappresentato dalla piattaforma InnovationResearch;
- la suddetta piattaforma ha l'obiettivo di sincronizzare Produttori di ricerca (laboratori di ricerca, spinoff, ecc.) e Fruitatori o Consumatori della ricerca (PA, aziende, ecc.) in modo strutturato e continuativo per accelerare la transizione digitale. A tal fine, essa prevede un catalogo accessibile a tutti, ma offre anche specifiche funzionalità ad utenti accreditati ed autorizzati;
- l'eventuale integrazione della suddetta piattaforma con i sistemi in fase di realizzazione da parte della Regione Puglia può rappresentare un'esperienza pilota;
- il centro I-STORE prevede al suo interno l'istituzione di un organo consultivo denominato "Osservatorio sulle Tecnologie Digitali" del quale possono far parte i diversi stakeholder interessati all'innovazione tecnologica in ambito digitale: aziende, associazioni di categoria, scuole, PA, enti regionali, agenzie regionali;
- lo Statuto di UniSalento e quello del centro I-STORE prevedono e disciplinano forme di collaborazione tra università ed Enti pubblici e privati, segnatamente per quanto riguarda attività di ricerca e di consulenza nei diversi settori scientifici e disciplinari e per la realizzazione di attività didattiche e formative;

CONSIDERATO CHE:

- con D. G. R. n. 1204 del 7 agosto 2024 è stata avviata la realizzazione della piattaforma digitale per l'innovazione aperta e gli Open Data, finanziata nell'ambito del P.R. Puglia 2021-2027, Priorità I, Azione 1.8 – Sub-Azione 1.8.4 Interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico di dati

ALLEGATO A

regionali e Sub-Azione 1.8.5 Interventi per il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti trasversali e condivise: tale piattaforma sarà uno strumento a carattere collaborativo, progettato per individuare sistematicamente le sfide tecnologiche cui il sistema industriale e della ricerca può rispondere operando in un'ottica di ecosistema e per censire e valorizzare le soluzioni provenienti dall'ecosistema;

- nel suddetto progetto, sotto la voce “La cooperazione applicativa con altre piattaforme”, è stata espressa la volontà, da parte dell'Amministrazione regionale, di “valutare le interazioni tra diverse piattaforme di Open Innovation ed altre piattaforme regionali e/o pubbliche che potrebbero accelerare il processo di innovazione attraverso la condivisione delle risorse quali dati, strumenti di analisi e competenze, riducendo i costi e migliorando l'efficienza”; tra le piattaforme enumerate vi è anche la piattaforma InnovationResearch di UniSalento;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici” stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- la Regione Puglia e UniSalento riconoscono l'interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla definizione e realizzazione di progetti congiunti nel settore ICT, al fine di facilitare il networking tra aziende ed istituzioni, definire strategie per la valorizzazione dei dati e favorire ogni forma di collaborazione utile alla crescita digitale e alla diffusione di modelli, strumenti e iniziative di innovazione aperta;
- il fine perseguito è un interesse di natura pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e le Parti concordano che entrambe parteciperanno allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art.7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; pertanto,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ALLEGATO A**Art. 1****Premesse**

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante del presente Accordo quadro. Il presente Accordo richiama norme a carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri ed eventuali atti integrativi e/o ulteriormente attuativi. Per quanto non espressamente disposto dagli atti di cui sopra si rinvia alla normativa vigente.

Art. 2**Finalità e natura dell'accordo di collaborazione**

Regione Puglia e UniSalento, con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (e ss.mm.ii), in linea con le finalità e sulla base di quanto enunciato nelle premesse del presente Accordo e negli atti in esse richiamati, intendono avviare un percorso di collaborazione volto al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il processo di Digital Transformation nelle aziende, nella pubblica amministrazione locale e nel territorio;
- sensibilizzare aziende e PA all'adozione e sfruttamento delle tecnologie abilitanti come IoT e AI per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Society 5.0;
- valutare e definire potenziali benefici ottenibili dall'adozione di tecnologie innovative nella creazione di servizi per rispondere alle sfide individuate nella S3 regionale;
- favorire il networking tra il mondo della ricerca e quello delle aziende;
- favorire la definizione dei principali fabbisogni nei settori fondamentali per lo sviluppo tecnologico nelle filiere della S3 regionale;
- definire linee di indirizzo strategico per meglio sincronizzare i principali asset alla base dell'innovazione tecnologica in ambito digitale.

In particolare, le Parti intendono raggiungere tali obiettivi attraverso:

- l'individuazione e lo sviluppo di azioni di coordinamento, programmazione, diffusione di buone pratiche e divulgazione nel macro-settore dell'ICT;
- la realizzazione di progettualità congiunte focalizzate sulla sperimentazione di servizi innovativi basati su tecnologie abilitanti IT come AI, IoT, Cloud Computing, Federated Learning, con riferimento particolare, ma non esclusivo, alla definizione di servizi di networking tra aziende, enti di ricerca, agenzie regionali e/o sistemi innovativi capaci di facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta in ambito sviluppo tecnologico e innovazione;
- la definizione di linee di indirizzo strategico per lo sfruttamento di dati finalizzate a fornire utile supporto allo sviluppo di nuovi servizi da parte di aziende e PA;
- ogni altra forma di collaborazione volta a realizzare la *mission* e gli obiettivi dei due soggetti contraenti nel settore digitale e della innovazione aperta.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifiche convenzioni operative adottate sulla base dell'art. 5 del presente Accordo e ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.

ALLEGATO A**Art. 3****Impegni delle Parti**

Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi, UniSalento si impegna a:

- contribuire alla definizione e implementazione di strategie e servizi finalizzati a favorire il networking tra centri di ricerca, aziende e PA;
- contribuire a sensibilizzare aziende e PA all'adozione di tecnologie abilitanti come IoT e AI finalizzate ad attuare un efficiente processo di Digital Transformation;
- promuovere l'adozione di approcci e strumenti di Open Innovation, al fine di incentivare il trasferimento e la condivisione di conoscenze tra i soggetti coinvolti nei processi produttivi e nella ricerca;

La Regione Puglia si impegna a:

- esplorare i meccanismi di filiera del *soft law*: analizzare e descrivere gli strumenti normativi flessibili applicati all'innovazione aperta, evidenziando il loro ruolo nel favorire la collaborazione e la crescita in coerenza con gli obiettivi della S3 regionale;
- illustrare la normativa in materia di Open Innovation: fornire una panoramica chiara e aggiornata delle normative vigenti e in via di definizione, supportando gli attori coinvolti nell'adattarsi a un contesto normativo in evoluzione;
- valorizzare le buone pratiche esistenti e in sviluppo;
- sostenere la diffusione delle ICT e la sperimentazione di nuovi approcci all'innovazione.

Art. 4**Tipologia delle azioni**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si propongono di valutare, congiuntamente, l'opportunità di:

- sviluppare iniziative di collaborazione attraverso la realizzazione di studi e ricerche su problemi e progetti legati alle tematiche degli Open Data e dell'Open Innovation;
- partecipare congiuntamente a programmi/progetti e avvisi a valere su fondi nazionali e internazionali;
- organizzare conferenze, dibattiti, seminari, attività di divulgazione, informazione e formazione finalizzate a promuovere e diffondere la cultura del digitale e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie abilitanti nella definizione di servizi innovativi a supporto di territorio, aziende e PA;
- rafforzare le competenze digitali di cittadini ed imprese del territorio pugliese promuovendo l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire lo sviluppo e il sostegno dei processi di innovazione tecnologica nel settore digitale, mediante un percorso le cui azioni si sviluppino attraverso una costante e continua interazione tra le Parti;
- promuovere la definizione di nuovi strumenti e servizi IT capaci di stimolare il networking tra mondo della ricerca e mondo produttivo, facilitare l'incontro tra domanda e offerta in ambito di innovazione tecnologica diffondendo la cultura dell'Open Innovation e degli Open Data;

ALLEGATO A

- realizzare attività di analisi del fabbisogno in tema di formazione, certificazione e validazione delle competenze digitali;
- collaborare con le strutture regionali, in particolare con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l’Innovazione al fine di definire innovativi sistemi IT per la raccolta e analisi dei fabbisogni del territorio utili a facilitare la definizione delle politiche di investimento. Per la realizzazione delle predette iniziative, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strumentali e finanziarie secondo le modalità previste dalle Convenzioni operative previste dall’art. 5.

Art. 5**Convenzioni operative**

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate.

Le Convenzioni operative dovranno contenere le descrizioni specifiche in merito a:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle Parti;
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.

Le Convenzioni operative potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i marchi eventualmente derivanti dalle attività condotte ed ogni altro aspetto che le Parti riterranno opportuno.

Art. 6**Risorse**

Il presente accordo non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con proprie risorse finanziarie i costi di realizzazione delle attività congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni operative di cui all’Art.5.

Art. 7**Comitato di coordinamento**

Con la sottoscrizione dell’Accordo Quadro viene istituito un Comitato di coordinamento con il compito di definire e coordinare le azioni di collaborazione oggetto del presente Accordo da sviluppare attraverso specifiche Convenzioni operative.

Fanno parte del Comitato due rappresentanti della Regione e due rappresentanti di UniSalento.

Regione Puglia individua come propri rappresentanti: _____ e _____.

UniSalento individua come propri rappresentanti: _____ e _____.

Il Comitato, oltre alle attribuzioni comunque ascrivibili in virtù del presente Accordo di collaborazione, si doterà di un regolamento interno, e avrà in particolare i seguenti compiti:

- Supervisione e coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo;

ALLEGATO A

- Proposta di eventuali modelli organizzativi ritenuti più appropriati per il raggiungimento delle finalità prospettate, ivi compresa la individuazione di appositi gruppi di lavoro;
- Approvazione delle proposte/iniziative, nell'ambito del presente Accordo, da sottoporre ai competenti Organi delle rispettive Parti anche ai fini della successiva presentazione congiunta ad altri soggetti interessati;
- Predisposizione, con cadenza annuale, di una relazione consegnata alle Parti che riassume lo stato di attuazione del presente Accordo ed inoltre lo stato delle iniziative rientranti nel medesimo Accordo.

Il Comitato può avvalersi del supporto di personale della Regione e/o personale UniSalento avente specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Art. 8**Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

I dati qui riportati, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie di cui al d.lgs. n.196/2003, così come novellato dal d.lgs. 101/2018 in applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati personal (REGOLAMENTO (UE) 2016/679).

Art. 9**Visibilità dell'Accordo quadro**

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità al contenuto del presente Accordo Quadro e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione attraverso una comune attività di comunicazione.

Art. 10**Durata**

Il presente Accordo Quadro ha la durata di **3 anni** a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante ulteriore atto scritto tra le Parti salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi all'altro contraente a mezzo PEC entro e non oltre sei mesi dalla scadenza del presente Accordo Quadro.

Art. 11**Modifiche e Recesso**

Qualora nel corso del triennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo di collaborazione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

ALLEGATO A

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta a mezzo PEC all'altra Parte con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 12**Nullità parziale**

Qualora qualsivoglia clausola del presente Accordo sia riconosciuta non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione, ciò non inficia la validità del rimanente dettato del presente Accordo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1419 del Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi quanto previsto al comma di cui sopra, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o la impossibilità di attuazione.

Art. 13**Cessione**

Il presente Accordo non potrà essere ceduto, neppure parzialmente, a terzi, rimanendo comunque sempre obbligati i soli soggetti indicati in epigrafe.

Art. 14**Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo, da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, con PEC, dovranno essere recapitate presso le sedi istituzionali dei firmatari:

per UniSalento: amministrazione.centrale@cert-unile.it

per la Regione: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Art. 15**Registrazione e bollo**

Il presente Accordo Quadro, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art.15, comma 2-bis della Legge n. 241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n.82/2005.

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt.5 e 39 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 16**Controversie**

Le Parti concordano, secondo i principi della leale collaborazione e del buon andamento dell'azione amministrativa, di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo.

ALLEGATO A

Art. 17

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.

Le Parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

.....

Per l'Università del Salento

.....

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.